

ESG

Arca Azioni America Climate Impact
Arca Azioni Europa Climate Impact
Arca Azioni Far East ESG Leaders
Arca Blue Leaders
Arca Green Leaders
Arca Social Leaders 30
Arca Oxygen Plus 30
Arca Oxygen Plus 50
Arca Oxygen Plus 60
Arca Green Bond
Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders

INDICE

ARCA GREEN LEADERS	2
--------------------------	---

ARCA GREEN LEADERS

RELAZIONE DI GESTIONE

Relazione degli amministratori alla relazione di gestione al 30 dicembre 2024

Andamento dei mercati

Nel complesso il 2024 è stato caratterizzato da un contesto economico resiliente, con una crescita più solida del previsto, un'inflazione in diminuzione e politiche monetarie in allentamento. Allo stesso tempo però si è assistito ad un aumento delle tensioni geopolitiche, al protrarsi del processo di disinflazione cinese e allo svolgimento delle elezioni americane, che hanno creato incertezza sul mercato.

Il processo di disinflazione osservato a partire dalla metà del 2022 e le politiche monetarie restrittive non hanno generato un rallentamento accentuato dell'economia che, al contrario, si è rilevata resiliente per l'anno in corso. Rispetto alla prima metà dell'anno, le stime di crescita del Fondo Monetario Internazionale sono rimaste invariate. È stato confermato un +3.2% sia nel 2024 che nel 2025. D'altro canto, come ha osservato lo stesso FMI, seppure questi livelli siano rimasti stabili nel tempo, ci sono state revisioni a livello dei vari paesi: gli Stati Uniti hanno registrato un miglioramento tale da controbilanciare il peggioramento delle stime degli altri paesi sviluppati e in particolare dei maggiori paesi dell'Unione Europea. La revisione a ribasso nei paesi emergenti e in via di sviluppo del Medio Oriente, dell'Asia centrale e dell'Africa sub-sahariana è stata controbilanciata, invece, dal miglioramento dello scenario dell'Asia emergente. La crescita globale di medio periodo, relativa ai prossimi cinque anni, resta confinata al +3.1%, che costituisce un valore basso se comparato ai livelli pre-pandemici. A pesare sulla stima sono principalmente l'invecchiamento della popolazione e il calo della produttività, dovuto anche all'acuirsi della frammentazione geopolitica.

Da inizio anno la normalizzazione degli squilibri ciclici ha comportato un ulteriore miglioramento del livello globale d'inflazione. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato un andamento dell'inflazione globale dal +6.7% del 2023 al +5.8% nel 2024 e al +4.3% nel 2025, in leggera diminuzione rispetto alle stime pubblicate nella prima metà dell'anno, considerando inoltre che l'inflazione dovrebbe tornare al target di medio periodo prima nei paesi sviluppati e solo successivamente in quelli emergenti e in via di sviluppo. Eventuali rischi di una possibile risalita dell'inflazione sono ancora da considerare, soprattutto per quanto riguarda l'inflazione nei prezzi dei servizi, che resta elevata in molte economie.

Le condizioni finanziarie sono rimaste restrittive, nonostante il parziale allentamento. Il taglio dei tassi è stato bilanciato infatti da un atteggiamento di cautela da parte delle Banche Centrali, al fine di osservare evidenze effettive di progresso. La divergenza nelle scelte di politica monetaria è stata più evidente dalla seconda metà dell'anno. Ad esempio, negli Stati Uniti la solidità dei dati osservati, il mercato del lavoro sempre più bilanciato, ma comunque solido, e la tendenza inflazionistica in diminuzione, seppure più lenta del previsto, hanno comportato un ciclo di tagli di interesse più consistente a partire da settembre, per poi normalizzarsi su un andamento più lento fino all'incontro della FED di dicembre. Per il 2025 l'andamento sarà calibrato sulla base di ulteriori evidenze di discesa dell'inflazione, andando a considerare anche gli impatti delle decisioni della nuova amministrazione repubblicana in materia di dazi e stimolo fiscale. In Europa, le decisioni della BCE sono state guidate dalla normalizzazione dell'inflazione, ma soprattutto da uno scenario macroeconomico debole e in rallentamento, aggravato dall'instabilità politica in Germania e in Francia. È plausibile che i tagli dei tassi continueranno ad essere richiesti anche per il prossimo futuro al fine di stimolare l'economia. I paesi emergenti e in via di sviluppo continuano ad osservare una tendenza generale di normalizzazione dell'inflazione e politiche monetarie sempre meno restrittive. Il contesto di crescita continua a beneficiare dell'aumento della domanda per semiconduttori e componenti elettronici, nonché dei significativi investimenti nell'intelligenza artificiale. Al contrario, a pesare sullo scenario permangono i disagi legati alla produzione e al trasporto delle materie prime (specialmente del petrolio); i conflitti sul territorio, gli estremi eventi meteorologici e i dazi che potrebbero essere implementati dagli Stati Uniti.

A livello globale, permangono rischi per uno scenario più negativo ed elevata incertezza riguardo le future politiche economiche. Oltre alla possibilità di un'inflazione in risalita, le tensioni geopolitiche potrebbero comportare una risalita dei prezzi delle materie prime, compromettendo l'azione di allentamento di politica monetaria. La priorità delle Banche Centrali sarà quella di prevenire sbilanciamenti ciclici nell'economia globale. L'imposizione di dazi potrebbe causare un'ulteriore frammentazione economica: un ulteriore indebolimento dell'economia cinese, attualmente in deflazione, potrebbe generare instabilità finanziaria ed indebolire il settore del consumo. Dall'altro lato, l'adozione dell'intelligenza artificiale potrebbe essere integrata in riforme in grado

di aumentare la produttività. Condizioni macroeconomiche con politiche monetarie meno restrittive potrebbero riportare l'attenzione su dinamiche di sostenibilità del debito, sostenute da ulteriori progressi in tema di riforme di sostenibilità e transizione a "energie verdi".

Nel corso del periodo nell'ambito delle valute G10, l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro americano. Quest'ultimo ha registrato una performance positiva di circa +6%. In aggiunta anche la sterlina ha guadagnato il +4.5%. Le altre valute hanno subito un deprezzamento contro euro e le maggiori perdite, attorno al 5%, sono state subite dal dollaro neozelandese e dalla corona norvegese. Anche lo yen si è deprezzato nei confronti dell'euro per circa il 4%. In riferimento alle valute dei paesi emergenti rispetto all'euro, gli andamenti sono stati disomogenei. Nell'area asiatica si è assistito ad un andamento perlopiù positivo: le valute che hanno performato meglio sono state il ringgit malesiano, il dollaro di Hong Kong e il baht thailandese, con performance sopra il +6%. A performare negativamente per oltre il 7% è stato il won sudcoreano. Nell'area EMEA, lo shekel israeliano, la corona islandese, il rand sudafricano e lo zloty polacco hanno registrato andamenti positivi tra il +1% e il +5%, mentre il rublo russo si è deprezzato di oltre il 13%, la lira turca di oltre il 11% e il fiorino ungherese per oltre il 6%. Infine, l'America latina è stata caratterizzata da ampi movimenti: in negativo il peso argentino, il real brasiliano, il peso messicano per oltre il 10%; il peso colombiano, il peso cileno e il peso uruguayano per oltre il 6%; e in positivo il colon di Costa Rica (+9% circa) e il sol peruviano (+4.5%).

I mercati obbligazionari hanno registrato performance positive nel corso dell'anno. Il comparto governativo ha beneficiato dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali e dell'elevato carry. Le curve periferiche dell'Area Euro hanno visto gli spread muoversi soprattutto a seguito dell'instabilità politica nei maggiori paesi dell'Area Euro. La componente cedolare ha poi contribuito in modo positivo sul rendimento totale.

Anche gli altri indici obbligazionari sono stati interessati tutti da un andamento positivo e il settore "high yield" e dei paesi emergenti in valuta forte hanno sovraperformato le obbligazioni societarie ad alto merito creditizio. L'indice Merrill Lynch WOG1 rappresentativo dei titoli governativi dei paesi industrializzati è rimasto stabile nel corso dell'anno in valuta locale e ha performato positivamente se valutato in euro, +2% circa.

L'indice Merrill Lynch EG00 dei titoli governativi dell'Area Euro ha registrato una variazione positiva, attorno al +1.8% circa.

L'indice Merrill Lynch LDMP rappresentativo dei titoli governativi emessi da paesi emergenti e denominati nelle rispettive valute ha registrato una performance positiva di circa +5.7% e del +5.5% se valutata in euro.

L'indice Merrill Lynch GOBC rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da società private con rating elevato ("investment grade") si è apprezzato di circa il +3.5% in valuta locale e del +7.9% in euro. L'extra rendimento rispetto ai titoli governativi è stato del +3% circa.

L'indice Merrill Lynch HW00 rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate con basso rating (non "investment grade") ha guadagnato in valuta locale il +8.8% circa, ovvero circa il +14.3% in euro. L'extra rendimento è stato positivo anche in questo caso, concludendo il periodo con un +6%.

L'indice Merrill Lynch IPOC delle obbligazioni dei paesi emergenti in valuta forte è salito del +7.5%, facendo registrare una performance in euro pari a circa +13.1% ed un extra rendimento di circa +7.4% rispetto ai titoli governativi.

Nel 2024 i principali mercati azionari hanno registrato una performance positiva grazie al buon andamento degli utili aziendali, alle aspettative di crescita del settore tecnologico legate al tema dell'intelligenza artificiale e al calo dell'inflazione coniugato alla solidità del mercato del lavoro. In questo contesto l'indice MSCI World, denominato in valuta locale, rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali, ha avuto una performance positiva di circa +21%. Analizzando più nel dettaglio le aree appartenenti ai mercati sviluppati, il nord America ha riportato la miglior performance in valuta locale, facendo segnare un +24.5% nel corso dell'anno, trainato dal settore della tecnologia e dai "magnifici 7", che sale al 32.3% se valutato in euro, grazie all'apprezzamento del dollaro americano, in particolare negli ultimi due mesi dell'anno. A seguire troviamo il mercato giapponese con +20.7% circa, grazie a una politica monetaria ancora accomodante, e una performance in euro di circa +15.5% a seguito del movimento sullo Yen. Il mercato europeo, pur registrando una performance positiva, è rimasto più arretrato a +7.8%, in valuta locale. Tra i principali mercati del comparto europeo ad essere andati meglio sul semestre abbiamo l'Italia (+18.7%), la Spagna (+17.1%), la Germania (+17.6%) e il Regno Unito (+9.5%); la Francia ha sofferto l'incertezza politica legata alle elezioni segnando una performance pari a +1%. Passando ai mercati emergenti, l'indice globale ha registrato una performance del +14.7% in euro. Tra i migliori paesi per performance troviamo Taiwan (+43.5%), che ha beneficiato della forte crescita del settore dei semiconduttori, la Turchia con un +42% in valuta locale, ovvero +25.6% in euro a causa della svalutazione della Lira turca nel periodo. Buona anche la performance di Cina con un +21% in valuta locale grazie alle politiche fiscali e monetarie a sostegno dell'economia. Infine, guardando all'America Latina, l'Argentina è stato il miglior mercato,

registrando un rendimento di più del 180% in valuta locale, mentre Messico e Brasile segnano una perdita del 11% e 9.6%, rispettivamente.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il Fondo si caratterizza per una politica di gestione flessibile che combina un approccio top-down, che determina l'asset allocation, con un modello di selezione bottom-up che identifica le azioni con il maggiore potenziale di rendimento all'interno dell'universo costituito da titoli europei caratterizzati da elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali. Per la componente di portafoglio in titoli obbligazionari corporate la scelta dei titoli avviene tramite valutazioni fondamentali e quantitative con l'obiettivo di selezionare obbligazioni che offrano rendimenti attraenti. Nella selezione degli investimenti, oltre a buoni fondamentali e un profilo rischio-rendimento attraente, vengono altresì considerate le caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governo societario (ESG - Environmental Social & Governance). Nel corso del 2024 la componente in titoli obbligazionari corporate è stata prossima al 53% circa. Il modello quantitativo di selezione delle azioni sceglie i titoli caratterizzati da buoni fondamentali, un profilo di rischio-rendimento attraente e buone valutazioni delle caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governo societario (ESG), con particolare attenzione all'impatto climatico, in linea con l'obiettivo di sostenibilità del Fondo.

Nel corso dell'anno, il peso delle azioni ha oscillato tra il 50% e il 58.5% circa del patrimonio del fondo. L'esposizione netta è stata determinata anche in funzione delle condizioni di mercato e del livello del delta delle opzioni in portafoglio.

Durante il periodo la liquidità è stata parzialmente investita in titoli di Stato Italiano con scadenza inferiore o uguale a 12 mesi.

Informazioni sulla sostenibilità (SFDR e Tassonomia)

Il Fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR ha adottato un approccio rigoroso per il quale l'90% degli asset in portafoglio deve avere un Rating medio ESG, calcolato con metodologia proprietaria, maggiore o uguale al Rating dell'Asset Class di Riferimento. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a garantire che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.

L'obiettivo della realizzazione di investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra e a facilitare l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientrano tra quelli previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) e, in particolare, si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Al fine di raggiungere tale obiettivo, Arca Fondi SGR nella selezione degli investimenti adotta un approccio teso a mitigare le emissioni di gas serra. In particolare, il fondo investe in strumenti azionari e obbligazionari di emittenti che presentano livelli di emissioni di gas serra più contenuti rispetto a quelli di un portafoglio tradizionale non focalizzato su tali tematiche.

Per verificare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile vengono presi in considerazione i Principal Adverse Impact (PAI) nelle scelte di investimento. Inoltre, al fine di valutare la condizione che gli investimenti effettuati rispettino "prassi di buona governance" la SGR ha definito una specifica modalità interna che prevede la valutazione del rating medio "G" di portafoglio.

I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono, inoltre, essere presenti nel portafoglio del Fondo.

Il divieto di investimento in questi emittenti è verificato dal Servizio Compliance (mediante controlli ex ante in fase di predisposizione degli ordini e controlli ex post in fase di valorizzazione dei portafogli) e i risultati sono esaminati nel corso dei comitati interni ed oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione.

I suddetti divieti non sono superabili e pertanto non sono previsti processi autorizzativi.

L'approccio di selezione degli investimenti sopra descritto ha permesso al Fondo di investire in emittenti che contribuiscono al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali e che, pertanto, possono rientrare nella definizione delle attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

Al fine del conseguimento delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance promosse dal Fondo, nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Relazione periodica, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari e, in particolare, l'assenza di investimenti valutati come "non in

linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” nonché la quota di asset in portafoglio da considerarsi “ESG eligible”.

Nello specifico, al 31/12/2024 il Fondo risulta caratterizzato da un rating ESG pari ad AAA.

Eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nell’esercizio ed eventuali effetti sulla composizione degli investimenti e sull’andamento economico e Modifiche Regolamentari

Con delibera del CdA del 21 marzo 2024 ed efficacia 15 aprile 2024, estensione, anche agli importi relativi alle sottoscrizioni iniziali, dell’attuale previsione secondo cui la SGR può accettare versamenti successivi di importi inferiori a quelli minimi indicati nel caso di investimenti effettuati per conto di patrimoni gestiti da parte di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione.

Eventuali eventi rilevanti sono riportati nell’apposito paragrafo.

Linee strategiche che si intende adottare in futuro Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla gestione obbligazionaria il portafoglio continuerà ad utilizzare le strategie di selezione attiva privilegiando emittenti caratterizzati da elevati standard ESG con focus nell’ambito ambientale. Per quanto concerne invece la gestione azionaria, l’attività di gestione continuerà ad essere caratterizzata da un approccio basato su rigorose analisi qualitative e quantitative volte a selezionare i titoli con le migliori caratteristiche in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), con focus nell’ambito ambientale e alla riduzione delle emissioni di gas serra, e le migliori aspettative di crescita. Il processo di creazione del valore sarà frutto della combinazione delle attività di allocation, selection, market timing e controllo del rischio.

Parametro di Riferimento (Benchmark)

Il fondo ha una politica di investimento flessibile, pertanto non è possibile individuare un preciso benchmark al quale riferire l’andamento della gestione.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del periodo.

Eventi rilevanti

Non si segnalano eventi rilevanti.

Commento all’andamento della quota

Nel 2024 l’evoluzione della quota è stata positiva al netto delle commissioni di gestione. La componente obbligazionaria ha inciso in maniera positiva sul risultato, così come la componente azionaria, dove sia la componente derivante dall’attività di allocation che la selezione delle azioni hanno contribuito positivamente. Le posizioni in opzioni derivanti dalla strategia di Tail Risk Hedging hanno apportato un contributo marginalmente negativo alla performance.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Per meglio garantire una maggiore flessibilità operativa nell’attuazione delle scelte di gestione descritte, sono stati di volta in volta utilizzati derivati su titoli, indici o altri strumenti di natura azionaria e su valute.

Attività di collocamento delle quote

La SGR, per il collocamento delle quote, si è avvalsa degli sportelli delle banche collocatrici aderenti alla rete di distribuzione e di alcune società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio sulla base di apposita convenzione.

La SGR, per il collocamento delle quote, si è avvalsa degli sportelli delle banche collocatrici aderenti alla rete di distribuzione e di alcune società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio sulla base di apposita convenzione.

V

Rapporti con società del Gruppo

La SGR è interamente controllata da Arca Holding SpA, la quale, a far data dal 22 luglio 2019, appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca. Tra le due entità sono in essere operazioni legate alle prestazioni di servizi amministrativo-societario, regolate a norma di contratto.

Qualora nel corso del periodo alla data della presente Relazione di gestione siano state concluse/siano in essere operazioni in strumenti finanziari/depositi con la controllante Banca BPER (e le sue controllate bancarie) e/o con le banche azioniste di Arca Holding, le stesse sono dettagliate in nota integrativa a cui si rimanda. Si ricorda infine che con tutte le banche azioniste sono intrattenuti rapporti di collocamento delle quote dei fondi.

LIVELLO IMPOSITIVO EQUALIZZATO

Come previsto dalle specifiche disposizioni, le informazioni relative alla percentuale investita in titoli di debito dello Stato Italiano (ed equiparati) o enti territoriali italiani, oppure emessi da Stati e relativi enti territoriali appartenenti alla c.d. 'white list' italiana, ai sensi della Legge n. 148 del 14 settembre 2011, sono riportate sul sito Arca Fondi SGR a cui si rimanda.

Operazioni SFT e TRS

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap come definite dal regolamento (UE) 2015/2365, il fondo presenta posizioni in essere a fine periodo.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ARCA GREEN LEADERS AL 30/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	149.365.527	89,044%	151.510.620	94,987%
A1. Titoli di debito	99.578.204	59,363%	103.156.435	64,672%
A1.1 Titoli di Stato	12.140.347	7,237%	15.486.434	9,709%
A1.2 Altri	87.437.857	52,126%	87.670.001	54,963%
A2. Titoli di capitale	49.787.323	29,681%	48.354.185	30,315%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.615.675	0,963%	888.286	0,557%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.615.675	0,963%	328.283	0,206%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			10.850	0,007%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			549.153	0,344%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	15.384.672	9,171%	5.639.717	3,535%
F1. Liquidità disponibile	15.577.418	9,286%	5.617.787	3,522%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	19.254	0,011%	24.505	0,015%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-212.000	-0,126%	-2.575	-0,002%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.377.427	0,822%	1.468.224	0,921%
G1. Ratei attivi	1.361.851	0,812%	1.452.764	0,911%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	15.576	0,010%	15.460	0,010%
TOTALE ATTIVITA'	167.743.301	100,000%	159.506.847	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	6.015	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		5.600
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		5.600
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	133.190	174.281
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	133.190	174.281
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	618.996	553.178
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	618.526	553.178
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	470	
TOTALE PASSIVITA'	758.201	733.059
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	166.985.100	158.773.788
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	166.985.100	158.773.788
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	30.491.552,745	30.183.733,317
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	5,476	5,260

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	5.311.360,440
Quote rimborsate	5.003.541,012

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ARCA GREEN LEADERS AL 30/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.902.520		14.908.991	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.686.575		3.345.854	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.440.368		1.846.266	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.246.207		1.499.588	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	933.034		6.929.637	
A2.1 Titoli di debito	19.960		25.069	
A2.2 Titoli di capitale	913.074		6.904.568	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.785.597		7.396.045	
A3.1 Titoli di debito	1.955.991		3.538.240	
A3.2 Titoli di capitale	829.606		3.857.805	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-502.686		-2.762.545	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		6.902.520		14.908.991
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-1			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-1			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-1		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.713.270		3.654.167	
C1. RISULTATI REALIZZATI	2.262.423		3.067.195	
C1.1 Su strumenti quotati	-893.069		2.268.121	
C1.2 Su strumenti non quotati	3.155.492		799.074	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-549.153		586.972	
C2.1 Su strumenti quotati			37.819	
C2.2 Su strumenti non quotati	-549.153		549.153	

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	29.040		-9.105	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	29.040		-9.105	
E3.1 Risultati realizzati	49.511		56.198	
E3.2 Risultati non realizzati	-20.471		-65.303	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	24.455		10.153	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	24.455		10.153	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		8.669.284		18.564.206
G. ONERI FINANZIARI	-1.248		-396	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.248		-396	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		8.668.036		18.563.810
H. ONERI DI GESTIONE	-2.504.185		-2.390.575	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.297.617		-2.071.817	
Provvigioni di gestione SGR	-2.297.617		-2.071.817	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-64.266		-59.195	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-48.158		-44.337	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.944		-3.439	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-90.200		-211.787	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	261.523		250.158	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	234.879		200.617	
I2. ALTRI RICAVI	27.469		50.047	
I3. ALTRI ONERI	-825		-506	
Risultato della gestione prima delle imposte		6.425.374		16.423.393
L. IMPOSTE			-5.824	
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE			-5.824	
Utile/perdita dell'esercizio		6.425.374		16.417.569
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLC		6.425.374		16.417.569

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto della Relazione di gestione del Fondo (in forma abbreviata 'Rendiconto')

La presente relazione di gestione al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio) è redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche. Essa si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e dalla presente Nota Integrativa.

Il Rendiconto è accompagnato dalla relazione degli amministratori.

La nota integrativa è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro e i prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro ed in forma comparativa, le tabelle della nota integrativa sono esposte in euro/migliaia ed eventuali differenze rispetto alle corrispondenti voci dei prospetti contabili sono dovute ad arrotondamenti.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della relazione di gestione di ciascun fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e con quelli utilizzati per la redazione della relazione di gestione dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo nel periodo successivo di 12 mesi.

I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza.

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita il conto liquidità a scadere;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del Regolamento del fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;

- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza fra il cambio medio (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle operazioni nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;
 - gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
 - le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato del cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;
 - gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
 - gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio di valorizzazione ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo

La valutazione degli elementi dell'Attivo e del Passivo è determinata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB, ai sensi del Regolamento.

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Secondo tale principio, il mercato di negoziazione costituisce valida fonte di prezzo se è in grado di esprimere un prezzo che si determina in seguito ad attività di negoziazione significativa in termine di volumi e frequenza degli scambi.

Il prezzo significativo può risultare anche da rilevazioni di prezzi multicontribuiti (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da infoproviders accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contribuenti.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato), si ritiene possibile in via residuale far ricorso ad altre fonti di prezzo, utilizzando ove disponibili e significative le Fonti di Controllo. Alternativamente potranno essere utilizzati prezzi rinvenienti da Mercati Ufficiali, MTF, Sistemi Alternativi di Scambio, Contributori di Prezzi Medi o Singoli Contribuenti, purché ritenuti significativi.

Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Mercato di Quotazione: è il mercato regolamentato in cui viene negoziato lo strumento finanziario, nel caso lo strumento sia quotato su più mercati, ai fini della valutazione dello strumento, si prende a riferimento il mercato più significativo in termine di frequenza e volume degli scambi.

Mercati Regolamentati: s'intendono quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del TUF, ovvero altri mercati regolamentati, specificati nel regolamento dei Fondi, regolarmente funzionanti e riconosciuti, per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento (tipicamente quelli iscritti negli elenchi istituiti e costantemente aggiornati da Assogestioni, ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e Consob, e dall'ESMA)

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame.

Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione - sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

La SGR ha ritenuto opportuno declinare questo principio prevedendo che, laddove infoprovider terzi rispetto all'emittente del titolo pubblicino prezzi relativi allo strumento non quotato, si preveda l'utilizzo di detto prezzo, se dopo preventiva analisi si ritenga che tale prezzo corrisponda al presumibile valore di realizzo. Tale scelta è motivata dalla convinzione di aver scelto provider di prezzi multi-contribuiti che rappresentano lo standard di mercato.

I titoli azionari non quotati sono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sulla base dei modelli che considerano sia le caratteristiche dello strumento e/o dell'emittente che le informazioni disponibili al momento della valutazione.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98).

Strumenti finanziari derivati 'quotati' o 'Centrally Cleared'

Per gli strumenti finanziari derivati o comunque "Centrally Cleared", viene adottato il prezzo pubblicato dalla Clearing House e fornito dal Clearer. Il prezzo utilizzato è il "settlement price".

Viene comunque effettuato il confronto tra la valutazione fornita dal Clearer e quella fornita dagli infoproviders di riferimento.

In assenza di tale valutazione:

- per gli strumenti quotati si utilizza il prezzo pubblicato dagli infoproviders di riferimento, in mancanza anche di tale prezzo si utilizza la valutazione derivante da modelli matematici riconosciuti;
- per gli strumenti non quotati ma "Centrally Cleared" si utilizza la valutazione ricavabile da infoproviders accreditati

Strumenti finanziari derivati 'OTC Non Centrally Cleared'

Per strumenti finanziari derivati OTC (Over The Counter) si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) se negoziati al di fuori dei mercati regolamentati; agli stessi risultano applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.1 del Regolamento.

I suddetti strumenti finanziari sono valutati al costo di sostituzione secondo le metodologie – affermate e

riconosciute dalla comunità finanziaria - di seguito illustrate. Dette metodologie sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

Il provider di riferimento per tutti gli strumenti derivati OTC è IHS Markit, in caso di indisponibilità del prezzo si fa riferimento al provider ICE Data Superderivatives o ad altro provider che garantisca gli stessi standard di qualità, affidabilità ed indipendenza. Il prezzo fornito dal calculation agent è utilizzato come fonte di controllo. Per gli strumenti OTC inseriti in fondi a formula o in fondi con requisiti particolari, i cui obiettivi di rendimento sono esplicitamente previsti nei contratti con le controparti, sono valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore intrinseco dello strumento al Giorno di Valutazione.

Titoli strutturati

L'insieme degli "strumenti finanziari strutturati" è costituito dagli strumenti finanziari dell'insieme potenziale che soddisfano congiuntamente le condizioni dettate da Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 6.3):

- a) in virtù dell'elemento incorporato una parte o la totalità dei flussi di cassa dipende da un determinato tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, valutazione del merito di credito o indice di credito o da altra variabile e, pertanto, varia in modo analogo a un derivato a sé stante;
- b) le caratteristiche economiche e i rischi dell'elemento incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del titolo ospite;
- c) l'elemento incorporato ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo dello strumento finanziario;
- d) l'elemento incorporato non è trasferibile separatamente dal titolo ospite.

Le suddette condizioni devono essere rispettate congiuntamente.

Nel caso di titoli "strutturati", la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti. L'identificazione di uno strumento strutturato viene effettuata ex-ante dalla SGR, prima del trade di una nuova tipologia di strumento, sulla base delle condizioni sopra, che comunica l'informazione al Valutatore per l'attivazione della scomposizione finanziaria del pricing, l'identificazione di una tipologia di titolo come strutturato è acquisita dal Valutatore per un trattamento omogeneo di tutti i titoli con le medesime caratteristiche. Il Valutatore può in ogni caso proporre di classificare uno strumento finanziario come strutturato ed in tal caso la SGR riscontra la proposta. Agli Strumenti Finanziari Strutturati applicano le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.2 del Regolamento

Parti di OICR

Alle parti di OICR si intendono applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.3 del Regolamento.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato, nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e, nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli

Per le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Per i prestiti titoli, il portafoglio del fondo non viene interessato da alcun movimento e i proventi o gli oneri delle operazioni sono distribuiti, proporzionalmente al tempo trascorso lungo la durata del contratto.

Altre componenti patrimoniali e reddituali

Sono valutati in base al loro valore nominale:

- le disponibilità liquide;
- le posizioni debitorie. Per i finanziamenti con rimborso rateizzato, si fa riferimento al debito residuo in linea capitale.

I depositi bancari a vista sono valutati al valore nominale. Per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse.

I fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato applicano una commissione di collocamento come definita nel relativo regolamento di gestione. Tale commissione viene imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione e successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata indicata nel regolamento del fondo.

Le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore unitario della quota

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In particolare per i fondi che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento di ciascun fondo.

Operazioni in conflitto di interesse

Ai sensi della vigente normativa ARCA FONDI SGR ha implementato idonee procedure per l'identificazione delle fattispecie che possono generare conflitti di interesse e le relative misure di gestione, secondo le previsioni di cui al Protocollo di Autonomia emanato da Assogestioni, istituendo relative procedure di controllo. In particolare, le situazioni di conflitto di interesse possono essere rilevate nell'attività di selezione degli investimenti, nell'attività di selezione delle controparti contrattuali, nonché nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto degli emittenti partecipati.

L'efficacia delle misure di gestione dei conflitti di interesse adottate da ARCA FONDI SGR è oggetto di riscontro nel continuo da parte del Servizio Compliance e di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di gestione dei conflitti di interessi si rimanda all'informativa MIFID, pubblicata sul sito internet www.arcafondi.it.

Errori quota

Non si segnalano errori quota rilevanti sul fondo nel corso del periodo.

Parte A – Andamento del valore della quota e del benchmark

Classe CLC			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,260	4,708	5,254
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,476	5,260	4,708
Performance netta dell'esercizio	4,11%	11,72%	-10,39%
Performance del benchmark di riferimento (*)	N.A.	N.A.	N.A.
Valore massimo della quota	5,639	5,263	5,284
Valore minimo della quota	5,146	4,725	4,500

Performance del benchmark di riferimento: il Fondo applica una politica di investimento flessibile, è quindi privo di benchmark di riferimento.

Valori di Tracking Error Volatility* negli ultimi 3 anni.

2024	2023	2022
-	-	-

* Non è possibile calcolare il valore del TEV in quanto trattasi di fondo privo di benchmark.

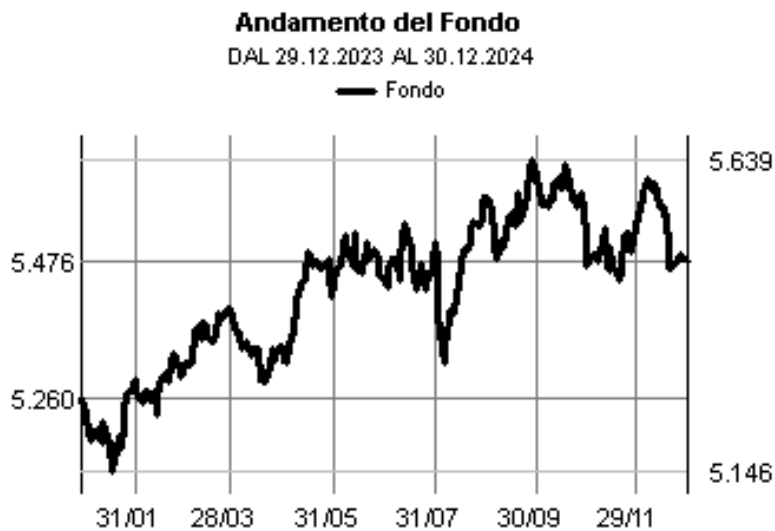
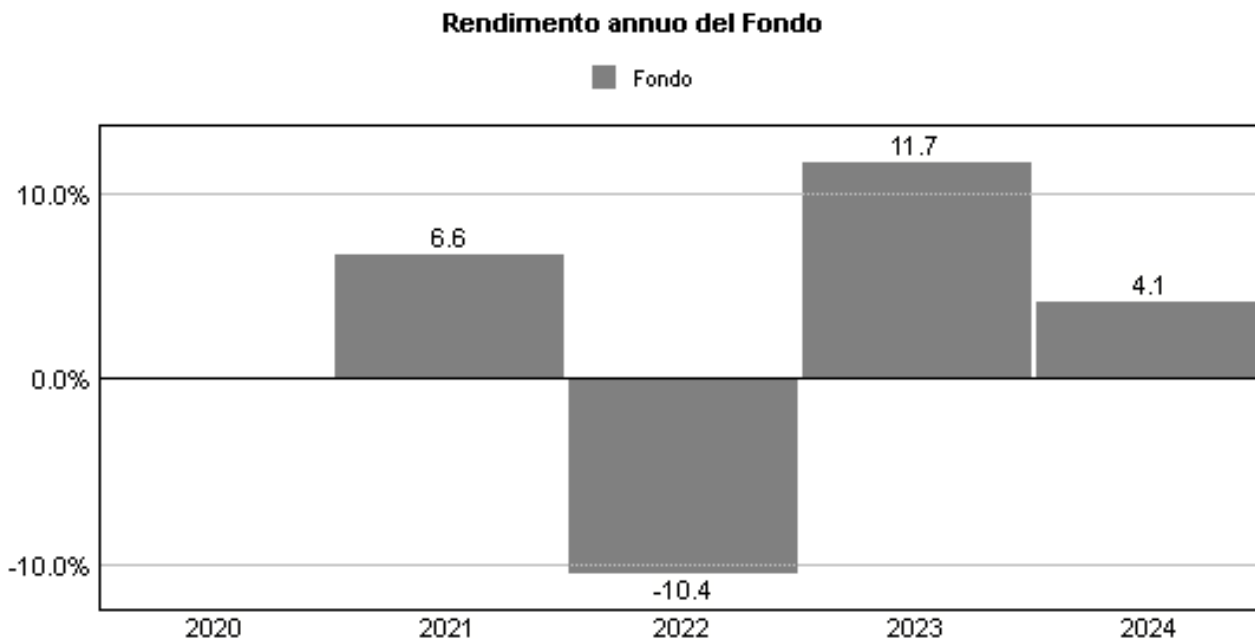


GRAFICO CLASSE CLC

**GRAFICO CLASSE CLC**

Il Fondo è operativo dal 2020. Sono rappresentati solo i rendimenti degli anni completi.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Le performance sono esposte al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

Informazioni sulla stima, misurazione e gestione dei rischi assunti

Il rischio di mercato (e.g. prezzi, tassi, spread, valute) dei portafogli viene stimato ex-ante, data l'asset allocation all'istante di valutazione, per mezzo di metriche di volatilità e Value-at-Risk, e calcolato ex-post dati i rendimenti realizzati; il rischio di liquidità viene stimato per mezzo di un modello che utilizza le dimensioni rilevanti (e.g. volumi, bid-ask spread, costi) per derivare il tempo di liquidazione. Viene inoltre garantito il monitoraggio continuo delle esposizioni attive per la gestione dei rischi, il rispetto delle policy rilevanti (e.g. risk budgeting, liquidità, ESG), oltre che il controllo dell'esposizione ad altri rischi residuali come ad esempio il rischio di controparte. La volatilità del fondo è stata pari a 6,51%. La perdita ex-post è stata pari a 2,91%, inferiore rispetto al livello di Value-at-Risk indicato sul Prospetto (10,00%). Sono stati utilizzati equity futures ed opzioni su sottostanti azionari per coprire e/o mitigare il rischio azionario.

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i “Criteri di valutazione” si rimanda a quanto illustrato nell’apposito paragrafo “criteri di valutazione e principi contabili”.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria	915	521	
Belgio		3.131	
Cile	288		
Danimarca	4.126		
Emirati Arabi		274	
Finlandia	2.401	310	
Francia	5.313	16.669	
Germania	5.806	4.232	
Giappone		817	
Gran Bretagna	6.224	8.643	
Irlanda	641	5.660	
Italia	2.929	22.283	
Jordan	169		
Lussemburgo	156	3.904	
Norvegia	711		
Olanda	5.280	13.745	
Spagna	1.635	3.943	
Stati Uniti		11.205	
Svezia	2.283	4.239	
Svizzera	10.909		
Totali	49.787	99.578	

Laddove il fondo investa in titoli sovranazionali o similari per i quali non sia possibile indicare una specifica area geografica, gli stessi sono identificati facendo riferimento a quanto previsto per le segnalazioni di vigilanza.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BOTS 0% 24-14/02/2025	EUR	9.500.000	9.202	5,486%
ITALY BOTS 0% 24-14/01/2025	EUR	3.000.000	2.938	1,752%
ALLIANDER 2.625% 22-09/09/2027	EUR	2.000.000	2.002	1,193%
MORGAN STANLEY 22-08/05/2026 FRN	EUR	2.000.000	1.994	1,188%
ING GROEP NV 21-16/11/2032 FRN	EUR	2.000.000	1.875	1,118%
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	2.000.000	1.874	1,117%
AIB GROUP PLC 22-04/04/2028 FRN	EUR	1.800.000	1.772	1,056%
CRED AGRICOLE SA 22-12/01/2028 FRN	EUR	1.800.000	1.715	1,023%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	20.473	1.713	1,021%
INTESA SANPAOLO 4.75% 22-06/09/2027	EUR	1.500.000	1.569	0,936%
AIB GROUP PLC 20-30/05/2031 FRN	EUR	1.500.000	1.487	0,886%
NOVARTIS AG-REG	CHF	15.624	1.473	0,878%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.397	0,833%
VATTENFALL AB 0.5% 19-24/06/2026	EUR	1.400.000	1.359	0,810%
ABB LTD-REG	CHF	25.038	1.305	0,778%
ALLIANZ SE-REG	EUR	3.766	1.114	0,664%
ZURICH INSURANCE GROUP AG	CHF	1.895	1.085	0,647%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.039	0,619%
ING GROEP NV 22-14/11/2027 FRN	EUR	1.000.000	1.035	0,617%
CRED AGRICOLE SA 23-11/07/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.034	0,616%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	1.000.000	1.024	0,611%
ASML HOLDING NV	EUR	1.513	1.017	0,606%
CAIXABANK 22-13/04/2026 FRN	EUR	1.000.000	995	0,593%
BANQ FED CRD MUT 1% 22-23/05/2025	EUR	1.000.000	991	0,591%
CRED AGRICOLE SA 20-05/06/2030 FRN	EUR	1.000.000	991	0,591%
BNP PARIBAS 19-23/01/2027 FRN	EUR	1.000.000	991	0,591%
BPCE 0.25% 20-15/01/2026	EUR	1.000.000	973	0,580%
BNP PARIBAS 22-31/03/2032 FRN	EUR	1.000.000	973	0,580%
BANK OF IRELAND 21-11/08/2031 FRN	EUR	1.000.000	971	0,579%
MCDONALDS CORP 1.75% 16-03/05/2028	EUR	1.000.000	970	0,578%
ELIA SYSTEM OP 1.375% 17-07/04/2027	EUR	1.000.000	968	0,577%
DIAGEO FIN PLC 2.5% 20-27/03/2032	EUR	1.000.000	964	0,574%
RENTOKIL INITIAL 0.5% 20-14/10/2028	EUR	1.050.000	962	0,573%
AKZO NOBEL N.V.	EUR	16.859	962	0,573%
EUROGRID GMBH 1.5% 16-18/04/2028	EUR	1.000.000	957	0,571%
3I GROUP PLC	GBP	22.034	951	0,567%
BPCE 0.5% 19-24/02/2027	EUR	1.000.000	948	0,565%
BNP PARIBAS 20-19/02/2028 FRN	EUR	1.000.000	945	0,564%
TERNA SPA 1% 16-11/10/2028	EUR	1.000.000	938	0,559%
BNP PARIBAS 20-01/09/2028 FRN	EUR	1.000.000	932	0,556%
RELX FINANCE 0.5% 20-10/03/2028	EUR	1.000.000	932	0,556%
SAP SE	EUR	3.894	920	0,549%
EUROFINS SCIEN 0.875% 21-19/05/2031	EUR	1.100.000	916	0,546%
MORGAN STANLEY 20-26/10/2029 FRN	EUR	1.000.000	909	0,542%
AXA SA	EUR	26.441	902	0,538%
ZIMMER BIOMET 1.164% 19-15/11/2027	EUR	900.000	859	0,512%
PROSUS NV	EUR	22.348	851	0,508%
SMITH & NEPHEW 4.565% 22-11/10/2029	EUR	800.000	841	0,502%
AT&T INC 3.95% 23-30/04/2031	EUR	800.000	834	0,497%
PROXIMUS SADP 4% 23-08/03/2030	EUR	800.000	833	0,496%

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	2.305	964	
Assicurativo	5.419		
Bancario	2.459	36.865	
Chimico e idrocarburi	2.000	5.887	
Commercio	1.910	1.755	
Comunicazioni	2.929	12.067	
Diversi	2.587	6.172	
Elettronico	10.392	14.999	
Farmaceutico	8.589	7.475	
Finanziario	4.087	476	
Immobiliare - Edilizio	2.737	776	
Meccanico - Automobilistico	2.366		
Minerario e Metallurgico	936		
Tessile	842		
Titoli di Stato		12.140	
Trasporti	227		
Totali	49.787	99.578	

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti, illustrazione della composizione del portafoglio del fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	12.140			
- di altri enti pubblici				
- di banche	6.306	25.542	5.017	
- di altri	3.837	30.813	15.648	274
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	2.634	27.441	18.301	
- con voto limitato		603		
- altri		807		
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	24.917	85.207	38.967	274
- in percentuale del totale delle attività	14,854%	50,796%	23,230%	0,164%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	25.212	84.912	38.967	274
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	25.212	84.912	38.967	274
- in percentuale del totale delle attività	15,030%	50,620%	23,230%	0,164%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	23.532	28.307
- titoli di Stato	23.432	26.807
- altri	100	1.500
Titoli di capitale Parti di OICR	43.255	43.583
Totale	66.787	71.891

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro 735.489.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria (Duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	21.399	47.972	30.207
Totale	21.399	47.972	30.207

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.616		
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			1.616		
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di Pronti contro Termine attive e assimilate.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio:					
valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			30.168		
- titoli			30.168		
- liquidità					
- valore corrente dei titoli prestati :			28.311		
- titoli di Stato			8.996		
- altri titoli di debito			14.137		
- titoli di capitale			5.179		
- altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi):					
- valore dei titoli prestati:			164.682		
- titoli di Stato			23.856		
- altri titoli di debito			120.303		
- titoli di capitale			20.523		
- altri					

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	15.534
- Liquidità disponibile in divise estere	43
Totale	15.577
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	19
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	19
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-212
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-212
Totale posizione netta di Liquidità	15.385

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	1.362
Rateo su titoli stato quotati	327
Rateo su obbligazioni quotate	1.005
Rateo su prestito titoli	3
Rateo interessi attivi di c/c	27
Risparmio d'imposta	
Altre	16
Liquidità da ricevere su dividendi	16
Totale	1.377

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

I finanziamenti ricevuti dal Fondo sono stati erogati esclusivamente dalla Banca Depositaria (BNP Paribas SA). Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti ricevuti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	6
- Finanziamenti ricevuti in euro	
- Finanziamenti ricevuti in divise estere	6
Totale	6

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e assimilate.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una esposizione debitoria.

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		133
Rimborsi	02/01/2025	61
Rimborsi	03/01/2025	72
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		133

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-619
Rateo passivo provvigione di gestione	-589
Rateo passivo depositario	-12
Rateo passivo oneri società di revisione	-3
Rateo passivo pubblicazione quota	0
Rateo passivo spese Consob	0
Rateo passivo pubblicazione avvisi	0
Rateo passivo calcolo quota	-15
Rateo passivo oneri di negoziazione	0
Debiti di imposta	
Altre	0
Rateo interessi passivi su c/c	0
Totale	-619

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	158.774	135.234	113.006
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	28.832	28.518	47.025
- sottoscrizioni singole	12.176	10.584	24.410
- piani di accumulo	11.876	11.093	12.969
- <i>switch</i> in entrata	4.780	6.841	9.646
- <i>switch</i> da fusione			
b) risultato positivo della gestione	6.425	16.418	
Decrementi :			
a) rimborsi:	27.046	21.396	11.386
- riscatti	15.237	12.579	8.162
- piani di rimborso	7.231	6.241	2.042
- <i>switch</i> in uscita	4.579	2.576	1.182
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			13.411
Patrimonio netto a fine periodo	166.985	158.774	135.234
Numero totale quote in circolazione	30.491.552,745	30.183.733,317	28.721.971,903
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	204.149,454	201.358,552	168.337,726
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,670%	0,667%	0,586%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PROSPETTI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	45.266	27,108%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro USA			0	0	6		6
Franco Svizzero	10.364		12	10.376			
Corona Danese	4.126		12	4.138		0	0
Euro	126.271		16.700	142.970		752	752
Sterlina Inglese	7.227		30	7.257			
Corona Norvegese	711		1	712			
Corona Svedese	2.283		7	2.291			
Totale	150.981		16.762	167.743	6	752	758

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2, A3, B2, B3), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	20		1.956	
2. Titoli di capitale	913	79	830	97
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A4, B4, C1, C2), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-332		-936	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	-170		43	
- <i>swap</i> e altri contratti simili			3.155	-549
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle operazioni di prestito titoli; nel corso dell'esercizio non stono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	4 18 3		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI (VOCE E DELLA SEZIONE REDDITUALE)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	50	-20

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Di seguito si fornisce il dettaglio degli oneri finanziari su finanziamenti ricevuti.

	Importo
Interessi passivi per scoperti - c/c denominato in Euro - c/c denominato in divise estere	-1
Totale	-1

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.298	1,404%			954	0,583%		
provvigioni di base	2.298	1,404%			954	0,583%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	64	0,039%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)								
4) Compenso del depositario	48	0,029%						
5) Spese di revisione del fondo	5	0,003%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,002%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,002%						
contributo vigilanza Consob	2	0,001%						
oneri bancari								
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	1	0,001%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	2.422	1,479%			954	0,583%		
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	37		0,038%					
- su titoli azionari	31		0,036%					
- su titoli di debito								
- su derivati	6		0,002%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			4,483%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	45	0,027%						
TOTALE SPESE	2.505	1,530%			954	0,583%		

(*) Calcolato come media del periodo

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La Commissione di performance è pari al 20% del minor valore maturato tra:

- L'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto all'High-on-High (HOH) i.e. al valore registrato dalla quota nell'ultima data di cristallizzazione della commissione di performance
- La differenza (extra rendimento) tra il rendimento del Fondo e il rendimento del parametro di riferimento, al netto degli extra-rendimenti negativi dall'ultima data di cristallizzazione.

Il modello considera il calcolo su un periodo di un giorno.

La commissione di performance viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno considerato ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nell'ultimo giorno del medesimo periodo.

La commissione si applica solo se si verificano le due condizioni congiunte

- il rendimento del Fondo risulti superiore al massimo tra zero e il rendimento del parametro di riferimento al netto degli extra-rendimenti negativi pregressi;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al valore HoH.

La commissione viene prelevata con cadenza mensile

Ai fini del calcolo della Commissione di performance:

- il valore della quota, sterilizzato degli eventuali proventi distribuiti, è al netto di tutti i costi ad eccezione della Commissione di performance stessa fino al 31 marzo al netto di tutti i costi successivamente;

Alla data del Rendiconto non risulta essere maturata la commissione d'incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella presente sezione si riportano le informazioni in materia di politiche di remunerazione e incentivazione. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono state predisposte sulla base della Policy di Remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci di ARCA Fondi SGR, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Si elencano di seguito le informazioni sulle remunerazioni della SGR, come da dati contabili e gestionali relativi agli oneri del personale:

1. Remunerazione totale 15.583.035,10, suddivisa nella componente fissa 9.780.223,80 e variabile 5.802.811,30, corrisposta nell'esercizio dal gestore a 115 beneficiari come numero di dipendenti al 31/12/2024.
2. La retribuzione complessiva lorda del personale direttamente coinvolto, in via non esclusiva, nella gestione del fondo di investimento aperto Arca Green Leaders è risultata pari a 1.398.133,72 di euro, di cui 880.248,55 di euro riconducibili alla componente fissa e 517.885,17 di euro alla componente variabile.
3. Remunerazione totale 8.116.971,98 di euro, corrisposta nell'esercizio dal gestore al personale più rilevante (coerentemente con la policy di remunerazione) e ripartito come segue: Membri del Consiglio di Amministrazione (incluso l'Amministratore Delegato) 278.519,34 di euro, Soggetti appartenenti all'alta dirigenza, responsabili delle principali linee di business che riportano direttamente al vertice aziendale e soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo per la SGR 7.284.688,08 di euro, Responsabili delle Funzioni di Controllo 553.764,56 di euro.
4. La proporzione delle remunerazione complessiva lorda del personale attribuita al Fondo è stata determinata sulla base della contabilità industriale della SGR ed è pari allo 2,31%, cui corrisponde un numero medio di beneficiari a livello FTE per il gruppo dei fondi a cedola pari a 0,47 FTE.

I costi fissi includono:

- o Ral puntuale;
- o TFR;
- o Fondo pensione contributo azienda;
- o Polizze assicurative, Long Term care;
- o Buoni pasto;
- o Valore auto;
- o Flexible benefit.

I costi variabili includono:

- o VAP e bonus straordinario.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	235
Interessi su disponibilità liquide c/c	235
Altri ricavi	27
Sopravvenienze attive	15
Proventi conti derivati	13
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	0
Arrotondamenti	0
Altri oneri	-1
Sopravvenienze passive	0
Interessi passivi conto collateral	0
Oneri conti derivati	0
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	0
Totale	262

L'importo non rilevante trova evidenza nella sezione Reddittuale alla voce I.

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Attività di copertura del rischio di portafoglio**

Di seguito vengono riepilogate le operazioni per la copertura del rischio di portafoglio in essere suddivise per tipologia.

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su indici	MXERCLNE 21/03/2025	A	EUR	800

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Attività di negoziazione in strumenti finanziari

Le negoziazioni sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri.

La SGR percepisce dai negoziatori prestazioni non monetarie, sotto forma di ricerca in materia di investimenti; tale ricerca è da considerarsi complementare e non sostitutiva delle analisi elaborate internamente.

La ricerca è utilizzata nella prestazione del servizio nell'interesse dei partecipanti agli OICR non ostacolando l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio i loro interessi.

Gli oneri sostenuti per operazioni di negoziazione si riferiscono a quelli esplicitati dalle controparti. Laddove tali oneri siano ricompresi nel prezzo delle transazioni, gli stessi non sono evidenziabili separatamente.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo		4	34		

Conflitto di interesse

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate posizioni in potenziale conflitto di interesse.

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo è espresso come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nel corso dell'anno. Il tasso di movimentazione del portafoglio ha solitamente valori positivi; eventuali valori negativi sono riconducibili a sottoscrizione e rimborsi di quote d'importo superiore a quello delle compravendite di strumenti finanziari. Il valore non è significativo per fondi che hanno appena terminato il collocamento.

Turnover	
- Acquisti	66.787
- Vendite	71.891
Totale compravendite	138.677
- Sottoscrizioni	28.832
- Rimborsi	27.046
Totale raccolta	55.878
Totale	82.799
Patrimonio medio	163.691
Turnover portafoglio	50,583%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLO (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e delle operazioni in total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi, le informazioni relative a tali operazioni in essere alla fine del periodo. Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett.a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di Concessione in Prestito Titoli o Mercì

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli, sono di seguito fornite le informazioni sulle posizioni in essere alla fine del periodo:

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	28.311	18,954%
TOTALE	28.311	18,954%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle attività impegnate ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	28.311	16,954%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli o merci ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative all'identità dei primi dieci emittenti, in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute, dei contratti in essere alla fine del periodo

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:		
- NVIDIA CORP		3.012
- STADSHYPOTEK AB		2.991
- DNBNO 5.16 08-02-2028		2.786
- SANTANDER UK PLC		1.868
- ERSTE GROUP BANK AG		1.867
- SPAREBANK 1 BOLIGKREDITT		1.290
- SPABOL 5.04 19-09-2029		851
- BACR 2.40021 12-10-2026		821
- UBS SWITZERLAND AG		810
- E.ON INTL FINANCE BV		747

II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap: le prime dieci controparti

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle prime dieci controparti, qualora presenti, in ordine decrescente considerate le operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*)		Pronti contro termine (**)	
- HSBC BANK PLC	12.230		
- BARCLAYS BANK PLC	7.873		
- JP MORGAN SECURITIES PLC	4.531		
- BNP PARIBAS	2.887		
- MORGAN STANLEY & CO	782		
- UBS AG - JP MORGAN SECURITIES PLC	8		
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della tipologia e della qualità della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	3,700%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,150%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	79,602%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,033%							
Titoli di capitale	16,514%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della scadenza della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,007%							
- da uno a tre mesi	1,727%							
- da tre mesi ad un anno	2,073%							
- oltre un anno	79,678%							
- scadenza aperta	16,514%							
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alla valuta delle garanzie reali ricevute o concesse per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
- AUD	1,093%							
- CAD	0,021%							
- CHF	3,896%							
- EUR	13,994%							
- GBP	18,822%							
- HKD	0,009%							
- ITL	0,000%							
- JPY	1,871%							
- NOK	19,518%							
- SEK	9,916%							
- TRY	0,017%							
- USD	30,658%							
- ZAR	0,186%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della scadenza per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paese di origine delle controparti delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite in funzione del paese della controparte per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Francia	10,196%			
- Regno Unito	89,777%			
- Svizzera	0,027%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Bilaterale	10,196%			
- Trilaterale	89,804%			
- Controparte centrale				
- Altro				
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che il 100% delle garanzie reali ricevute, in essere alla fine del periodo, sono custodite presso BNP PARIBAS SA.

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, sono di seguito fornite le informazioni relative ai proventi imputati al Fondo, ai costi da rimborsare e alle commissioni dovute al gestore o terzi, ripartite per ciascun tipo di contratto stipulato e chiuso nel corso del periodo di riferimento del presente documento:

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	24			6	31	80,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver	2.606				2.606	100,000%	
- total return payer							

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Arca Green Leaders**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Arca Green Leaders (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Arca Fondi SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Arca Fondi SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 16 aprile 2025

Allegato V

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA GREEN LEADERS
Identificativo della persona giuridica: 54930000SYYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: 98,81%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Note: Per il calcolo della quota di investimenti sostenibili non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:

- l'emittente presenta un alto profilo di sostenibilità, ossia appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned,

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, rispetta il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance;

- e/o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index). L'emittente, inoltre, rispetta il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance.



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Green Leaders ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI¹ 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un valore sul PAI 2 in miglioramento (PAI 2 del fondo fine 2023 = 145,79 e PAI 2 del fondo fine 2024 = 139,55)

Al 31 dicembre 2024, il 100% degli asset in portafoglio presentava un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH), requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo di una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI; in particolare vengono considerati i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE)

¹ Con l'acronimo PAI (Principal Adverse Impacts) si intendono i principali effetti negativi delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sugli indicatori di sostenibilità.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva.

2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Per i valori degli indicatori PAI si rimanda alle risposte successive.

Al fine di valutare la condizione che gli investimenti sostenibili effettuati rispettino "prassi di buona governance" la SGR ha definito una specifica modalità interna che prevede la valutazione del rating "G", calcolato tramite il modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI: ogni investimento sostenibile dovrà presentare un rating "G" almeno pari a B-. Inoltre, per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, la "prassi di buona governance", requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo del rating medio "G" di portafoglio: tale rating dovrà essere almeno pari a A-.

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un rating medio "G" di portafoglio " pari a AAA.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Dati a fine dicembre 2023:

- PAI 2 del fondo = 145,79
- 100% degli asset in portafoglio presentava un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento
- % titoli sostenibili del fondo: 98,81%
- Rating medio "G" del portafoglio del fondo: AAA-
- Il fondo presentava 15 dei 17 PAI considerati almeno pari rispetto a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).
- il fondo presentava su entrambi i PAI (10 e 11) un valore almeno pari a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).

● **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio: ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a B-.

Inoltre, per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH), requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo di una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI.

— — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo considera, al fine di riscontrare, a livello di portafoglio, il principio di “non arrecare danno significativo”, i PAI presenti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni).

Si ritiene rispettato il DNSH qualora i valori di almeno 13 dei suddetti PAI siano almeno pari a quelli dell’indice MSCI World All Countries (equally weighted).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava 17 dei 17 PAI considerati allineati o migliori rispetto a quelli dell’indice MSCI World All Countries (equally weighted).

PAI	Regola	Fondo	MSCI World All Countries (equally weighted)	Risultato
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (%)	Fondo ≤ Index	2.59%	8.95%	✓
Diversità di genere nel consiglio (%)	Fondo ≥ Index	41.21%	26.65%	✓
Impronta di carbonio (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	139.55	743.51	✓
Esposizione ad armi controverse (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	0.27%	✓
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Fondo ≤ Index	4.39%	10.50%	✓
Divario retributivo di genere non corretto	Fondo ≤ Index	12.13	15.69	✓
Emissioni di GHG di ambito 1 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	13.23	127.75	✓
Emissioni di GHG di ambito 2 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	5.95	27.59	✓
Emissioni di GHG di ambito 3 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	120.36	588.12	✓
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (ton/M€ SALES)	Fondo ≤ Index	483.82	1341.22	✓
Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	0.41	2.48	✓
Manca di procedure e di meccanismi di conformità per Monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	4.05%	✓
Tasso di rifiuti non riciclati (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	31.09	123.32	✓
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Fondo ≤ Index	52.11%	80.38%	✓
Tasso di infortuni	Fondo ≤ Index	2.51	4.10	✓
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	0.61%	✓
Emissioni in acqua (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	0.01	0.03	✓

— — *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene verificato tramite i valori del PAI 10 “violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” e del PAI 11 “mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” previsti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si riterrà rispettata la condizione qualora almeno uno dei due PAI abbia un valore allineato a quello del MSCI World All Countries (equally weighted).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava su entrambi i PAI (10 e 11) un valore allineato a quello dell’indice MSCI World All Countries (equally weighted).

PAI	Regola	Fondo	MSCI World All Countries (equally weighted)	Risultato
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per Monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	4.05%	✓
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	0.61%	✓



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per il valore degli indicatori PAI si rimanda alle altre risposte presenti nel documento.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Peso	Paese
EUROPECLIMATE PAR MAR25	[null]	27.06%	*ALTRI EUROPA
BOTS 0 02/14/25	Sovereign	5.67%	Italy
BOTS 0 01/14/25	Sovereign	1.79%	Italy
MS 2.103 05/2026	Corporate	1.21%	United States
ALLRNV 2.625 09/2027	Corporate	1.21%	Netherlands
ERGIM 0.5 09/11/27	Corporate	1.13%	Italy
INTNED 1 11/16/32	Corporate	1.12%	Netherlands
AIB 2.25 04/2028	Corporate	1.08%	Ireland
ACAFP 0.625 01/2028	Corporate	1.03%	France
NOVO NORDISK AS B	Health Care	1.03%	Denmark
ISPIM 4.75 09/2027	Corporate	0.95%	Italy
AIB 2.875 05/30/31	Corporate	0.91%	Ireland
NOVARTIS AG REG SHS	Health Care	0.88%	Switzerland
BACRED 1 07/17/29	Corporate	0.84%	Italy
VATFAL 0.5 06/2026	Corporate	0.82%	Sweden

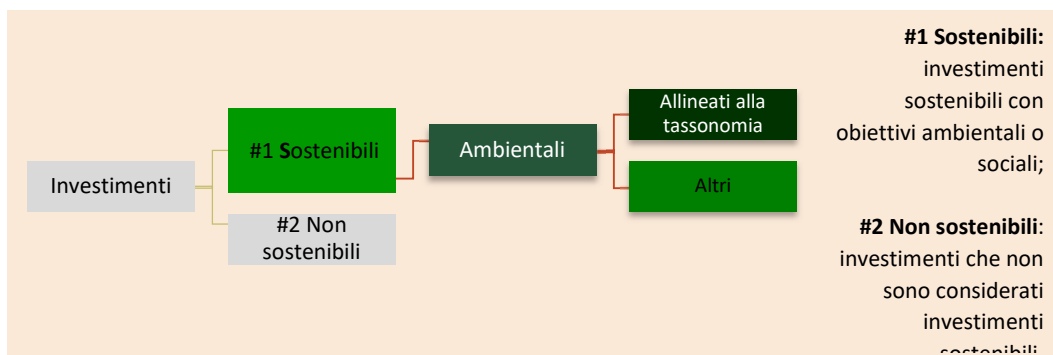
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 30/12/2024



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

#1 Sostenibili: 68,85%
 #2 Non sostenibili: 1,02%
 Ambientali: 68,85%
 Allineati alla tassonomia: 4,93%
 Altri: 63,92%

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Il fondo è stato investito in modo diversificato su tutti i principali settori merceologici dell'area di riferimento. Il settore energetico è stato quello meno rappresentato.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?**

Sì:

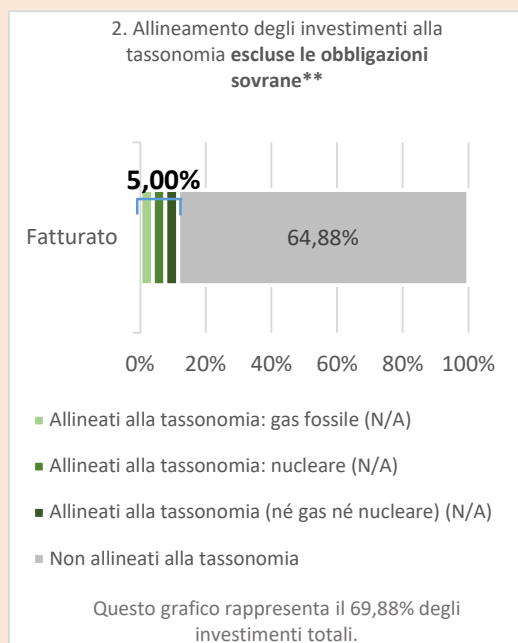
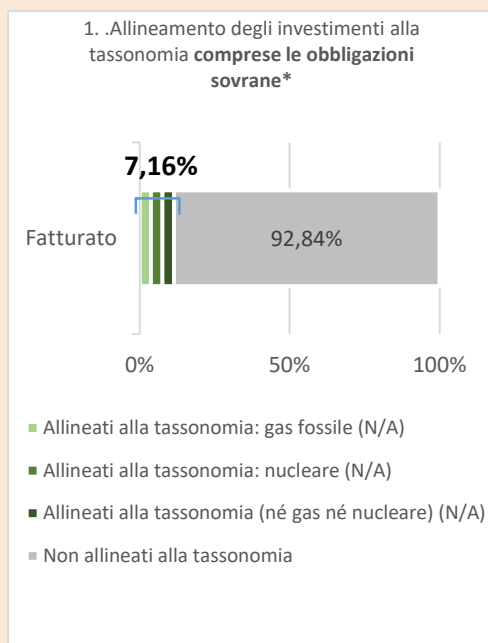
Gas fossile

Energia nucleare

No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato relativo alla tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diverso dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti dal regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **Spese in conto capitale** (CapEx) rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **Spese operative** (OpEx) illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non prevedeva una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Dati a fine dicembre 2023:

- Allineati alla tassonomia escluse obbligazioni sovrane: 8,26% (86,34% investimenti totali)



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo non prevedeva una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non prevedeva una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi alla categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Il fondo è stato investito principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

N/A

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

N/A

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?***

N/A

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

N/A

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

N/A

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

